

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2321 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Approvazione del progetto "Terapia e prevenzione dell'obesità non complicata - dietoterapie innovative con potenziali capacità di ritardare l'invecchiamento" - Seconda Università degli Studi di Napoli.**

CONSIDERATO

Che l'incidenza di patologie da eccesso di peso corporeo risulta in continua crescita nel mondo industrializzato talchè la Organizzazione Mondiale della Sanità considera l'obesità una vera pandemia nelle società industrializzate;

Che l'obesità è molto spesso associata ad altre patologie concomitanti o direttamente ad essa collegate;

Che la Campania risulta al primo posto in Italia per incidenza di obesità (ISTAT 2002) e, in età scolastica, il numero di soggetti con peso superiore alla norma ha superato il 55% nella provincia di Napoli ;

ATTESO

Che tutti i piani di programmazione nazionale e regionale e specificamente, in Campania, il Piano Sanitario Regionale, il Piano di Prevenzione ed il Piano materno infantile individuano il problema obesità tra quelli di maggiore rilevanza;

PRESO ATTO

Della proposta di progetto presentata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale del Policlinico della Seconda Università di Napoli "Terapia e prevenzione dell'obesità non complicata: dietoterapie innovative con potenziali capacità di ritardare l'invecchiamento" acquisita la prot n 1052306 del 10.12.2007 per un finanziamento di € 100.000

VALUTATO

Che il progetto si prefigge lo scopo di valutare la validità di schemi terapeutici innovativi su un rilevante campione di individui adulti (480) in soprappeso o francamente obesi (I, II, III livello), anche mediate l'utilizzo di specifiche ed innovative metodiche diagnostiche

VERIFICATO

Che la Commissione nominata con decreto assessorile n.392 del 4 settembre 2007 a seguito di DGR n.1482 del 3 agosto 2007, per la valutazione dei progetti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, ha valutato positivamente il progetto presentato, ritenendolo perfettamente aderente alla programmazione regionale e rispondente a tutti i requisiti previsti dalla richiamata delibera;

Che non sono attualmente attivi progetti consimili e che la pratica attuazione del progetto e la attenta valutazione dei risultati può rappresentare occasione utile per diffondere l'esperienza a tutto il territorio regionale;

Che la spesa relativa al progetto può trovare copertura finanziaria con imputazione della spesa al cap 7092 esercizio 2007 UPB 4.15.38;

Tutto ciò premesso la giunta regionale a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate

Di approvare il progetto denominato "Terapia e prevenzione dell'obesità non omplicata:dietoterapie innovative con potenziali capacità di ritardare l'invecchiamento" presentato dalla SUN - Dipartimento di

medicina sperimentale che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante unitamente alla scheda tecnica di valutazione;

Di imputare la somma di euro100.000 sul capitolo di bilancio 7092 esercizio finanziario 2007 UPB 4.15.38 che presenta la necessaria disponibilità;

Di trasmettere il presente documento al settore Assistenza Sanitaria per gli adempimenti di competenza relativi all'impegno e liquidazione da effettuarsi nella misura del 50% nella fase iniziale e la restante somma a rendicontazione avvenuta;

Di trasmettere al BURC per la successiva pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

Titolo del progetto di ricerca:

**Terapia e prevenzione dell'obesità non complicata:
dieterapie innovative con potenziali capacità di ritardare
l'invecchiamento**

1. Responsabile del progetto:

Prof. Marcellino Monda, nato a Napoli il 12-01-1959, professore associato confermato di Fisiologia e dirigente medico del Servizio di Dietetica, Dipartimento di Medicina Sperimentale, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Seconda Università di Napoli, via S.M. di Costantinopoli, 16, 80138-Napoli, tel. 081-5665804 / 5844, fax 081-5667500, e-mail marcellino.monda@unina2.it.

2. Struttura operativa che partecipa al progetto:

Dipartimento di Medicina Sperimentale (direttore: Prof.ssa Maria Antonietta Tufano, responsabile legale), al quale afferiscono il Servizio di Dietetica (responsabile: Prof. Carlo Mangoni di Santo Stefano) e il Servizio di Fisiopatologia dello Sport (responsabile: Prof. Bruno De Luca), Seconda Università di Napoli, via S.M. di Costantinopoli, 16, 80138-Napoli. Codice fiscale e partita IVA: 000002044190615



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

3. Razionale:

L'incidenza di patologie da eccesso di peso corporeo risulta in continua crescita nel mondo industrializzato, cosicché l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera l'obesità una pandemia nelle popolazioni di società opulente. Ricerche riguardanti i meccanismi di controllo del peso corporeo assumono crescente rilevanza con l'obiettivo di attuare nuove strategie per ridurre l'incidenza del sovrappeso e dell'obesità, che sono fortemente associate con malattie metaboliche e cardiovascolari. La Campania risulta al primo posto in Italia per l'incidenza di obesità (ISTAT, 2002) e, in età scolastica, il numero di soggetti con peso superiore alla norma ha superato il 55% in Provincia di Napoli, come risulta da un'indagine epidemiologica effettuata dal gruppo di ricerca del responsabile del presente progetto. Tale indagine è stata pubblicata sulla rivista internazionale Eur. J. Pediatr. (Monda et al. 165, 630-635, 2006) e presentata ad operatori sanitari e scolastici campani nell'ambito della manifestazione divulgativa con il patrocinio della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli (Sala delle conferenze della Facoltà di Medicina, 8 febbraio 2007).

D'altronde, il peso corporeo è controllato da meccanismi estremamente complessi. Esso è il risultato del bilancio tra il cibo introdotto ed il consumo di energia. Quindi, i sistemi che controllano l'introduzione di alimenti e/o la spesa energetica influenzano il peso corporeo. Molte sostanze circolanti regolano l'introduzione di cibo. L'ipotesi "gluostatica" enfatizza il ruolo del glucosio plasmatico,



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

considerando che un incremento della glicemia riduce l'introduzione di cibo, mentre, secondo l'ipotesi "lipostatica", la leptina, peptide secreto dal tessuto adiposo, agisce sui neuroni ipotalamici e riduce l'introduzione di cibo. Anche vari ormoni gastrointestinali riducono l'introduzione di cibo, avvalorando l'ipotesi del "controllo gastro-intestinale." Infine, va considerato che il sistema nervoso autonomo è coinvolto nel controllo del comportamento alimentare, mediante le influenze esercitate sulla produzione e dispersione di calore. Quindi, il controllo del temperatura corporea è strettamente correlato con il controllo del peso in accordo con l'ipotesi "termoregolatoria" dell'introduzione di cibo (Monda et al. *Brain Res.* 2003, 961, 220-228). D'altra parte, il bilancio metabolico è controllato dal sistema nervoso autonomo (Bray et al. *Int. J. Obes. Relat. Metab. Disord.* 2000 24, S8-17), cosicché le influenze vegetative condizionano la conservazione ed il consumo di energia (Monda et al. *Nutr. Neurosci.* 2006, 9, 141-145; Monda et al, *Am. J. Physiol.* 1996, 271, R1638-1642).

Le scelte alimentari sono influenzate da condizionamenti psicologici e ambientali. Le aree cerebrali dell'ipotalamo regolanti l'introduzione di alimenti vengono influenzati dall'attività di neuroni della corteccia cerebrale di varie aree regolanti la sensazione di fame e di sazietà.

Da qualche anno si stanno sperimentando diete innovative, che prevedono il digiuno intermittente con lo scopo di migliorare l'efficienza metabolica dell'organismo ed ottenere un rallentamento dei processi di invecchiamento, legato alla riduzione dei radicali liberi. La difficoltà di applicare dietoterapie che prevedono il digiuno intermittente è dovuta



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

alla mal tollerata sensazione di fame del paziente durante il periodo di digiuno. Benché tali diete migliorino i parametri metabolici e di invecchiamento, esse sono difficilmente utilizzabili per dietoterapia su vasta scala.

Lo scopo della presente ricerca è quello di sperimentare una terapia dietetica innovativa, costituita dal digiuno intermittente, modificato da introduzione di cibi scarsamente calorici e ricchi di antiossidanti, in soggetti residenti nella Regione Campania con obesità di vario grado per valutarne l'efficacia di breve e di lungo periodo sulla riduzione del peso corporeo, in relazione alle modificazioni funzionali dei sistemi di controllo del comportamento alimentare e della spesa energetica, nonché all'accettabilità psicologico-comportamentale. I risultati saranno utili nella prevenzione primaria e secondaria dell'obesità con particolare riferimento alla popolazione autoctona campana. La strategia terapeutica sperimentata nel presente progetto è ripetibile in popolazione con obesità complicata da ipertensione, diabete ed altre malattie dismetaboliche.

L'originalità della presente ricerca è costituita dall'utilizzazione della dietoterapia con digiuno intermittente modificato, mai sperimentata finora in nessuna ricerca, come si può evincere da una approfondita consultazione della letteratura scientifica internazionale. Inoltre, la dietoterapia con digiuno intermittente (quello classico che non prevede modificazioni), non è stata applicata su popolazione italiana, ma solo sperimentata su popolazioni straniere, americana in primo luogo.



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

4. Ambito territoriale di attuazione del progetto:

Regione Campania con prevalenza dell'area metropolitana di Napoli.

5. Obiettivi:

Terapia dell'obesità utilizzando schemi dieto-terapici in relazione alle modificazioni funzionali dei sistemi di controllo del comportamento alimentare e della spesa energetica.

Programma di educazione alla salute su scala regionale nell'ambito della nutrizione umana fisiologica e clinica in base ai risultati sperimentali ottenuti.

6. Target

Soggetti adulti in sovrappeso o francamente obesi appartenenti alle tre classi di obesità per la terapia mirante alla riduzione del peso corporeo.

Operatori sanitari e scolastici per le campagne di educazione alla salute in ambito nutrizionale.

Comunità scientifica per i risultati sperimentali ottenuti.

7. Aree di interesse:

Scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica.

Medicina Interna



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

Diabetologia

Endocrinologia

8. Descrizione dell'intervento

Saranno arruolati nello studio complessivamente 480 soggetti, appartenenti a due fasce di età: 21-30 anni (n=240: 120 maschi e 120 femmine), 31-40 anni (n=240: 120 maschi e 120 femmine). I soggetti saranno reclutati tra i pazienti che si rivolgono al Servizio di Dietetica della Seconda Università di Napoli.

◆ Ogni suddetto gruppo da 120 sarà costituito da 4 sottogruppi (n=30) con diverso indice di massa corporea (IMC): soggetti in soprappeso (IMC 25-29.9), obesi di I livello (IMC 30-34.9), obesi di II livello (IMC 35-39.9), obesi di III livello (IMC > 40).

◆ Ogni sottogruppo da 30 a sua volta sarà suddiviso in altri tre sottosottogruppi, ognuno di dieci soggetti. Ciascun sottosottogruppo da 10 soggetti seguirà solamente una delle tre diete riportate in seguito.

Tutti i soggetti saranno sottoposti, previa autorizzazione del comitato etico e consenso informato da parte del singolo soggetto, a:

⇒ Anamnesi familiare e personale prossima e remota. Informazioni sulla condotta alimentare e sull'attività fisica praticata su base settimanale. Visita medica generale con particolare riguardo alla semeiotica dell'apparato osteo-articolare e muscolare, dell'apparato cardiovascolare, dell'apparato respiratorio. Registrazione elettrocardiografica, monitoraggio della frequenza cardiaca con calcolo del "heart rate variability", misurazione della pressione arteriosa, registrazione del metabolismo basale, tramite il calcolo del consumo di ossigeno e della produzione di anidride carbonica.

⇒ Valutazione antropometrica: rilevazione del peso, dell'altezza, delle principali circonferenze corporee (braccio, vita, fianchi e coscia) e delle principali pliche cutanee (bicipitale, tricipitale, sottoscapolare,



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500

E – Mail: dimesp@unina.it

addominale, soprailiaca e quadricipitale). L'analisi pondero-staturale consente di ricavare l'indice di massa corporea, utile per la classificazione del soggetto in esame in normopeso, sovrappeso od obeso, e per l'identificazione del peso ideale. La rilevazione delle circonferenze corporee permette di conoscere le dimensioni dei principali distretti corporei, inoltre, le circonferenze vita e fianchi sono importanti indici di rischio cardiovascolare correlato ad un aumento del grasso viscerale. Infine, la plicometria misura lo spessore delle pieghe cutanee e del tessuto adiposo sottocutaneo

- ⇒ **Esame bioimpedenziometrico:** esame strumentale che permette di conoscere la composizione corporea del soggetto in esame grazie alla capacità di analizzare l'impedenza bioelettrica, cioè la forza che i tessuti oppongono al passaggio di una corrente alternata. L'impedenza è un vettore risultante da due componenti: resistenza e reattanza, la prima è inversamente proporzionale al volume dei fluidi, mentre la seconda è proporzionale alla densità della componente cellulare. Dall'analisi dell'impedenza e del suo angolo di fase, cioè dello sfasamento che subisce la corrente, è possibile misurare la quantità di acqua presente nell'organismo (TBW) e la sua distribuzione nei compartimenti intra- (ICW) ed extra-cellulare (ECW). Da questi valori è possibile ricavare la quantità di massa magra (FFM), che sottratta al peso corporeo dà una stima della massa grassa (FM).
- ⇒ **Controlli ematochimici:** Glicemia, Azotemia, Creatininemia, Assetto lipidico, Quadro proteico elettroforetico, Indici epatici e muscolari, Elettroliti, CCK-PZ, Insulinemia, FT3, FT4, TSH, Leptinemia.
- ⇒ **Misurazione del potere di ossido-riduzione su cellule ematiche, come indici dei fenomeni di invecchiamento.**
- ⇒ **Valutazione spesa energetica giornaliera con registrazione per 24 ore [(TEE) Holter metabolico] con monitor multi-sensore indossabile a fascia sul braccio, che misura "in continuo" i seguenti parametri fisiologici: temperatura cutanea e frequenza di dissipazione del calore, risposta**



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

galvanica della cute (indice del contenuto idrico cutaneo e del grado di vasodilatazione periferica), movimento (per mezzo di un accelerometro a 2 assi). I dati acquisiti sono elaborati per mezzo di algoritmi complessi al fine di ottenere: dispendio energetico totale, a riposo ed in attività, METs (cioè l'unità di consumo metabolico-equivalente), numero totale dei passi, durata del periodo di attività motoria e del periodo di inattività motoria.

- ⇒ Valutazione ecografica del pannicolo adiposo sottocutaneo in regione trocanterica ed addominale.
- ⇒ Analisi del diario alimentare: analisi qualitativa e quantitativa dell'introduzione di alimenti nella settimana, volta a rilevare eventuali errori nutrizionali, oltre che a conoscere le reali componenti bromatologiche introdotte (macro- e micro-nutrienti), per poter ottimizzare la distribuzione dei macro-nutrienti e considerare un'eventuale integrazione di micro-nutrienti (sali minerali e vitamine), se necessaria.
- ⇒ Analisi di questionari di gradimento del regime dietetico per valutare la "compliance" psicologica del paziente al regime nutrizionale imposto.

Ciascun sottosottogruppo da 10 soggetti seguirà solamente uno dei seguenti schemi dietetici:

- ◆ Schema ipocalorico pari al 50 % della spesa energetica giornaliera con la seguente ripartizione della provenienza energetica, secondo i dettami classici della nutrizione umana: 55% dai glucidi, 25% dai lipidi, 20% dalle proteine.
- ◆ Schema con digiuno intermittente: un giorno il soggetto seguirà uno schema dietetico pari alla spesa energetica giornaliera, il giorno successivo seguirà digiuno completo, con introduzione solamente di acqua.
- ◆ Schema con digiuno intermittente-modificato: un giorno il soggetto seguirà uno schema dietetico pari all' 85% della spesa energetica giornaliera, il giorno successivo seguirà uno schema dietetico



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

rappresentato da 15% della spesa energetica giornaliera, rappresentato solo alimenti poco calorici e ricchi di antiossidanti, come verdura e frutta.

I soggetti arruolati nello studio saranno seguiti con frequenza:

- ⇒ settimanale per: controllo del peso, esame bioimpedenziometrico, analisi del diario alimentare settimanale, analisi della “compliance” del paziente.**
- ⇒ mensile per: misurazione della spesa energetica giornaliera, ecografia per analisi delle adiposità distrettuali.**
- ⇒ bimestrale per: prelievo ematico per analisi ematochimiche e degli indici di invecchiamento.**

9. Tempi

Totale Mesi 12: mesi 9 per la parte sperimentale, mesi 3 per la parte divulgativa.

10. Strumenti e materiali di sussidio

Metabolimetro per calorimetria

Impedenziometro

Spirometro

Apparecchio per holter metabolico

Elettrocardiografo con misurazione di “heart rate variabilità”

Ecocardiografo con color doppler

Sfigmomanometro

Computers

Analizzatore di parametri ematochimici

Kits per analisi ematochimiche e cellulari



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

11. Valutazione

Analisi statistica parametrica per i risultati ottenuti nella parte sperimentale.

Test di apprendimento e di soddisfazione per la parte divulgativa.

12. Risultati attesi

Individuazione di dietoterapie per l'obesità con migliori risultati sulla riduzione del peso corporeo e sugli indici di invecchiamento, rispetto alle dietoterapie attuali. Miglioramento dell'accettabilità da parte del paziente di regimi dietetici ipocalorici.

Miglioramento delle nozioni di nutrizione da parte di operatori sanitari e scolastici.

Pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali con revisori e con fattore di impatto.

13. Dimostrazione dei caratteri di appropriatezza, efficacia, efficienza del progetto

Il responsabile del progetto ha vasta esperienza nello studio dei meccanismi di controllo del peso corporeo con modelli sperimentali applicati all'uomo e all'animale da laboratorio. Tale esperienza è documentata da 67 articoli originali pubblicati su riviste internazionali con fattore di impatto e da capitoli di libri edite da editori internazionali (vedi elenco allegato).



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

14. Risorse impegnate dall'azienda proponente per l'attuazione del progetto.

Il personale impegnato nel progetto è strutturato nel Dipartimento di Medicina Sperimentale, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Seconda Università di Napoli, tranne specializzandi e dottorandi, che percepiscono il compenso della borsa di studio:

Prof. Monda Marcellino, professore associato e dirigente medico del Servizio di Dietetica.

Prof. Brizzi Guglielmo, professore associato e dirigente medico del Servizio di Dietetica.

Prof. Chieffi Sergio, professore associato e dirigente medico del Servizio di Dietetica.

Dott. Viggiano Andrea, ricercatore e dirigente medico del Servizio di Fisiopatologia dello Sport.

Dott. Messina Giovanni, dottore di ricerca in Alimenti e Salute, specializzando in Scienze dell'Alimentazione.

Dott.ssa Piombino Laura, specializzanda in Scienze dell'Alimentazione.

Dott.ssa Viggiano Emanuela, dottoranda in Neuroscience.

Dott. De Martino Pasqualino, specializzando in Medicina dello Sport.

Sign. Manzi Gaspare, tecnico.

Sign. Siciliano Francesco, tecnico.

Sign. Esposito Franco, amministrativo.



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500

E – Mail: dimesp@unina.it

Le attrezzature da utilizzare per la realizzazione della ricerca sono in possesso del Dipartimento di Medicina Sperimentale, tranne quelle riportate nella sezione di spese per attrezzature, riportata nel piano finanziario.



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
 Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
 E – Mail: dimesp@unina.it

PIANO FINANZIARIO (espresso in euro)

1. Spese generali

Cancelleria

1.000,00

Carta per stampanti 1.000,00

Depliant 1.500,00

Spot 3.500,00

Totale 7.000,00

% su totale richiesto 7%

2. Spese per attrezzature

Strumento portatile per calorimetria n.10 10x1.000,00 10.000,00

Software di gestione calorimetrie 4.000,00

ECGrafo con analisi "heart rate variabilità" 3.000,00

**Ecografo con color-doppler
con sonde per adiposità distrettuale 40.000,00**

Personal computer 1.500,00

Stampante laser 500,00

Kit diagnostici per parametri ematochimici e cellulari 10.000,00

Totale 69.000,00

% su totale richiesto 69%



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina.it

3. Spese per la formazione

Testi	2.000,00
Articoli scientifici	2.000,00
Totale	4.000,00
% su totale richiesto	4%

4. Spese per servizi

Organizzazione seminari e/o convegni con ospiti nazionali ed internazionali	15.000,00
Pubblicazione dei risultati	5.000,00
Totale	20.000,00
% su totale richiesto	20%

IMPORTO TOTALE del FINANZIAMENTO (Euro)	100.000,00
	(Centomila/00)



SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

Via Costantinopoli, 16 - 80138 Napoli - Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500

E - Mail: dimesp@unina.it

Il responsabile del progetto

(Prof. Marcellino Monda)

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale

(Prof.ssa Maria Antonietta Tufano)

Assistenza Sanitaria Area Generale di Coordinamento 20

*Commissione per la valutazione dei progetti
Delibera n° 1482 /07 - Decreto Assessorile n°392/07*

Progetto:

TERAPIA E PREVENZIONE DELL'OBESITA' NON COMPLICATA – DIETOTERAPIE INNOVATIVE CON POTENZIALI CAPACITA' DI RITARDARE L'INVECCHIAMENTO'

N° Protocollo 1052306 DEL 10.12.2007.

Ente proponente: SUN DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE.

Responsabile scientifico: Prof Marcellino Monda

Criteria di valutazione

1. Coerenza con gli obiettivi strategici nazionali e regionali. Si No
.....
2. Coerenza tra obiettivi, contenuti e strutturazione dell' intervento. Si No
.....
3. Integrazione interna tra i vari operatori partecipanti al progetto (interdisciplinarietà/intersettorialità) . Si No
.....
4. Integrazione esterna con tutti gli operatori afferenti al progetto di strutture diverse da quelle dell'Ente proponente, ove previsto. Si No
.....
5. Consistenza del personale assegnato al progetto ed adeguata corrispondenza tra le risorse umane, le attività previste ed i risultati attesi. Si No
.....
6. Definizione degli indicatori e procedure per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (di processo, di risultato e di gradimento). Si No
.....
7. Dimostrazione dei caratteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza del progetto. Si No

.....

8. Congruità della durata del progetto rispetto agli obiettivi del progetto stesso. Si No

.....

9. Dichiarazione delle risorse impiegate dalla struttura proponente il progetto per l'attuazione dello stesso. Si No

.....

Valutazione sulla qualità del progetto

1. Livello di dettaglio. Ottimo Buono Suff. Insuff.

.....

2. Progettazione partecipata per il coinvolgimento di più strutture – interne o esterne all'Ente proponente. Alta Media Bassa Nulla

.....

3. Monitoraggio del progetto attraverso la definizione di strumenti e modalità di osservazione. Chiaro Suff. Insuff.

.....

4. Fattibilità Alta Media Bassa

.....

5. Coinvolgimento diretto di più operatori. Buono Discreto Suff.

.....

6. Benefici potenziali per l'intera collettività. Alta Media Bassa

.....

7. Riproducibilità del progetto sull'intero territorio regionale. Alta Media Bassa

.....

8. Analisi dei costi.

Buono **Suff.** **Insuff.**

.....
Napoli 12.12.2007

La commissione:

Gambacorta – Bavarese – Riccio
De Florio – Amato – Zamparelli
Franco